



TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO CASARANO - c/o P.O. "F. Ferrari" – TEL. e FAX 0833/508393

SCHEDA DI RILEVAZIONE INTERVENTO

| DATA | ORA | OPERATORE | CONTATTO |
|------------|-------|-----------|----------|
| 31.01.2012 | 10.30 | | TDM |

SOGGETTO CHE RICHIEDE L'INTERVENTO

| COGNOME | | NOME | | PROFESSIONE |
|--------------|-----------------|---------|--------------|----------------|
| VERARDI | | ALBERTO | | |
| INTERESSATO | SE NO INDICARE | | | |
| NO | GENITORE | FIGLIO | CONIUGE | ALTRO FRATELLO |
| STATO CIVILE | ETA' | | CITTADINANZA | ☎ |
| | N. A COLLEPASSO | | IT. | |

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA:

Il sig. Verardi si rivolge a questo TDM per segnalare quanto segue:

Con comunicazione del 6.10.2011 l'INPS mi notiziava che in data 11.10.2011, mia sorella, sarebbe stata sottoposta a visita domiciliare presso la nostra abitazione nell'ambito della verifica per i requisiti dell'invalidità civile. Preciso che mia sorella è affetta da “ tumori maligni del lobo occipitale con processo espansivo” per cui ha bisogno di assistenza continua per compiere gli atti quotidiani della vita.

Circa tre giorni prima della data prevista per la visita, mentre mia sorella, era in casa con l'assistente si presentava un soggetto che, senza qualificarsi, sottoponeva a visita mortificante la paziente con atteggiamenti arroganti e e poco rispettosi della dignità dell'ammalata e delle stesse patologie.

Allertato dall'assistente mi recava presso la mia abitazione dove incontravo un uomo giovane dall'apparente età di 30-35 anni dalla corporatura possente, alto circa un metro e 90 e molto nervoso.

Chiedo a questa persona chi fosse e perché avesse visitato mia sorella dal momento che la stessa assistente mi aveva avvertito che egli l'aveva stratonata per il braccio destro affetto dalla patologia costringendola anche ad alzarsi sollevandola lui stesso e intimandole di camminare, ma la paziente si accasciava non riuscendo a reggersi in piedi e che lo stesso ironizzava affermando: “ma ci cose su quiste!” esprimendosi in dialetto salentino.

La predetta persona non rispondeva alle mie domande ma mi diceva solo “vado di fretta... ho fretta, ho fretta..” e, all'esibizione della cartella clinica egli all'ultima pagina della stessa scriveva alcune indicazioni di seguito riportate senza però apporre nessuna firma:

- visita neurologica
- e visita fisiatrice entrambe con particolare riguardo alla deambulazione
- visita geriatrica

Per meglio capire se trattavasi di indicazioni di visite da effettuare o di visite effettuate da questa persona in quel momento, lo seguivo all'esterno mentre si metteva in macchina, una station wagon di colore scuro, e mentre ancora gli rivolgevo domande di chiarimenti egli metteva in moto e andava via velocemente rischiando di investirmi.

Pur tuttavia, su mia iniziativa facevo sottoporre mia sorella a visita neurologica con relativa richiesta all'ASL LE, e trasmettevo il certificato rilasciato all'INPS FAX N. 0832/097410, senza ottenere alcun riscontro.

Non so se quella persona era un medico incaricato dall'INPS, so soltanto che nel giorno fissato per la visita domiciliare da parte dell'INPS non si è mai presentato nessuno.

Sta di fatto che dopo questi accadimenti mia sorella non ha più percepito l'assegno di accompagnamento, né ha ricevuto alcuna comunicazione dall'INPS. Ho provato invano a mettermi in contatto telefonico con gli uffici dell'unità operativa medico legale di Lecce e Casarano, ma il telefono ha squillato sempre a vuoto.

Chiedo a questo TDM di intervenire presso l'INPS o altri Enti coinvolti, affinché si faccia luce sulle generalità della persona che si è introdotta nella mia casa, senza mai qualificarsi e mortificando in tal modo mia sorella che per diversi giorni ha sofferto di dolori per le stimolazioni subite al braccio destro da parte di questo soggetto.

Chiedo di sapere i motivi della mancata erogazione dell'assegno di accompagnamento che sta procurando enormi disagi a me e a mia sorella.

LETTO, FIRMATO E SOTTOSCRITTO

OSSERVAZIONI E AZIONI DA INTRAPRENDERE **nei confronti dell'INPS da parte della rete Giustizia per i Diritti (Avvocato).**

RISPOSTA INPS

Gentile Avvocato, come già anticipatoLe telefonicamente stamane, a riscontro della Sua richiesta di accesso ai documenti amministrativi relativi alla verifica in oggetto e di quant'altro indicato nella lettera del 6.2.2012, ricevuta in data 9.2.2012 con prot. n. 0010528, Le confermo che la sospensione della prestazione economica in favore della sig.ra Verardi è stata causata da un errore della procedura informatizzata e si è già dato disposizione per la ricostituzione della prestazione. Per quanto attiene invece gli altri eventi riferiti, Le comunico che ho chiesto immediato riscontro al medico incarico della visita domiciliare prevista per l'11 ottobre scorso; non appena riceverò quanto dovuto, La notizierò formalmente.

Porga le più sincere scuse da parte mia e dell'Istituto che rappresento ai sig.ri Verardi.

Cordiali saluti F.To

Dirigente Medico Responsabile U.O.C. Medico Legale di Lecce - U.O.S. Medico Legale di Casarano

CONCLUSIONI ED INTERVENTI DEL T.D.M.

Il TDM intende procedere contro la persona autore di tale comportamento.